

Capitolo 70. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (*Spesa obbligatoria*), lire 120,000.

Capitolo 71. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione (articoli 15 e 18 dell'allegato C alla legge 23 gennaio 1902, n. 25) e spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici di registro e delle ipoteche (*Spesa obbligatoria*), lire 20,000.

Capitolo 72. Restituzioni e rimborsi (*Spesa d'ordine*), lire 2,000,000.

Capitolo 73. Restituzione di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'articolo 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (*Spesa d'ordine*), lire 670,000.

Capitolo 74. Spese di materiale ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (*Spesa obbligatoria*), lire 70,000.

Capitolo 75. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 400,000.

*Amministrazione del Demanio. — Servizi diversi del Demanio. —* Capitolo 76. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (*Spese fisse*), lire 168,968.

Capitolo 77. Stipendio ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (*Spese fisse*), lire 56,000.

Capitolo 78. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (*Spese fisse*), lire 63,000.

Capitolo 79. Personale di custodia dei regi Tratturi del Tavoliere di Puglia (*Spese fisse*), lire 59,410.

Capitolo 80. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio, lire 80,000.

Capitolo 81. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio, lire 10,000.

Capitolo 82. Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali, lire 1,500.

Capitolo 83. Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'Amministrazione centrale, lire 1,500.

Capitolo 84. Spese di coazione e di liti, risarcimenti ed altri accessori (*Spesa obbligatoria*), lire 190,000.

Capitolo 85. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio, per memoria.

Capitolo 86. Restituzioni e rimborsi (*Spesa d'ordine*), lire 200,000.

Capitolo 87. Contribuzioni fondiariae sui beni dell'antico demanio — Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (*Spesa obbligatoria*), lire 4,600,000.

Capitolo 88. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gl'infortuni sul lavoro, lire 930,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gal-  
lenga.

GALLENGA-STUART. Io debbo rivolgere calda raccomandazione al ministro per la questione molto grave, e che si trascina già da vario tempo, della riforma del *motu proprio* che regola il lago Trasimeno.

Da molto tempo, dico, la questione si trascina, perchè (è strano a dirsi) il Governo del nuovo Stato italiano non si era mai preoccupato di mettere, per così dire, al corrente dei tempi nuovi questa legislazione fiscale, che rimane invece attraverso il vecchio *motu proprio* pontificio di Pio VII, quale era quando Pio VII lo pubblicò.

Basti accennare a questo gravissimo inconveniente, senza entrare in particolari. Naturalmente quel *motu proprio* considerava quel lago come posto ai confini di due Stati, lo Stato pontificio ed uno Stato straniero. E quindi anche oggi tutto quello che riguarda il passaggio da un confine all'altro di questo lago è sottoposto a difficoltà e, diciamo pure, ad angherie fiscali, che non hanno più ragione di essere e che rappresentano un vero anacronismo. E poi quello che è veramente grave, onorevole ministro, si è che con questo metodo invecchiato di amministrare il lago, che è proprietà demaniale, lo Stato invece di ottenere dalla pesca del lago, come potrebbe, un notevole contributo finanziario, vede invece nell'amministrazione di questo lago una spesa forte di amministrazione e manutenzione.